



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 1

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Agricoltura e  
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

5<sup>a</sup> seduta: giovedì 26 luglio 2018

Presidenza del presidente VALLARDI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 4
BOLDRINI (PD) .....	3
MANZATO, sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari, forestali e del turismo .....	3, 4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) .....	5

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Manzato.*

*I lavori hanno inizio alle ore 9.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00053, presentata dalla senatrice Boldrini.

MANZATO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*. Signor Presidente, onorevoli senatori, riguardo ai tempi di emanazione del decreto sulle modalità di utilizzo del fondo antibracconaggio ittico, mi preme anzitutto rilevare la primaria competenza del Ministero della difesa nel cui stato di previsione detto fondo è stato istituito dall'articolo 1, comma 125, della legge n. 205 del 2017.

Faccio altresì presente che, ai sensi della medesima norma, al citato Dicastero compete l'emanazione del decreto in questione: il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, assieme a quello dell'Economia e delle finanze, verranno infatti coinvolti solo in un secondo momento per il prescritto concerto.

Ciò posto rilevo che, da informazioni assunte presso il Comando generale dell'Arma dei carabinieri a seguito dei necessari approfondimenti per valorizzare i contenuti e le finalità del provvedimento, il decreto succitato è stato trasmesso al Ministero della difesa per il prosieguo del relativo *iter* di emanazione. Per quanto di competenza, assicuro la massima solerzia al momento del coinvolgimento del Ministero delle politiche agricole.

BOLDRINI (PD). Signor Presidente, signor Sottosegretario, mi dichiaro insoddisfatta della risposta, che concerne unicamente l'*iter* amministrativo del decreto. È vero che la primaria competenza del problema spetta al Ministero della difesa nel cui stato di previsione il Fondo è stato istituito, ma quando leggo «di concerto» mi aspetto che i due Ministeri si possano parlare per poter addivenire ad un accordo sulle modalità d'intervento sul fenomeno.

Ricordo che si tratta di un tema che continua ad essere all'attenzione di tutti e sul quale, già nella precedente legislatura, il Senato aveva emesso un atto.

Rilevo altresì che soprattutto il fiume Po è preso di mira dall'assalto del bracconaggio ittico. Le quattro Regioni, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, hanno fatto un accordo al riguardo perché l'attenzione

in merito è alta e il tema è anche di competenza delle Regioni. Mi aspettavo quindi che il problema fosse sviscerato meglio e che, visto che deve essere emanato un decreto, il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo avesse avuto contatti già da tempo con il Ministero della difesa. Queste erano le informazioni in mio possesso.

Mi auguro quindi che la mia interrogazione possa servire da monito per cominciare ad avere interrelazioni con il Ministero della difesa affinché il provvedimento venga emanato e visto e considerato che le Regioni si stanno spendendo molto, se ci sono dei fondi a disposizione, sarebbe il caso di prevederne altri.

Mi aspetto allora prossimamente una risposta nel merito che spieghi cosa si sta facendo con i fondi che sono stati messi a disposizione, anche perché il rispetto di determinati territori, che vengono depauperati anche dal punto di vista ittico, è un tema apertamente di competenza dell'agricoltura.

Seguirò quindi la vicenda, presentando un'ulteriore interrogazione per sapere come si sta procedendo.

MANZATO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*. Signor Presidente, ad integrazione della mia risposta, vorrei rilevare che ciò che dice la senatrice Boldrini è corretto ed è un problema che noi che proveniamo dal Veneto conosciamo molto bene. Abbiamo affrontato questo tema molto spinoso e constatato che parte della criminalità viene dall'Est. È un fenomeno che provoca grossi danni non solamente all'economia, ma anche alla popolazione italiana che lì risiede. È un tema annoso e crea importanti tensioni. Dobbiamo intervenire e lo faremo come Ministero. Ad oggi però l'*iter* prevede prima l'intervento del Ministero della difesa e poi quello del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Questo per quanto riguarda il problema ittico e agricolo; il problema della sicurezza è invece molto più spinoso, forte e intenso e dobbiamo procedere con i piedi di piombo per risolverlo alla radice.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 9,12.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

**BOLDRINI.** – *Ai Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e della difesa.* – Premesso che:

la pratica illegale e immorale del bracconaggio ittico sta progressivamente depauperando le acque di moltissimi fiumi e canali in tutta la pianura Padana, mettendo a repentaglio la vita acquatica dell'intero bacino del fiume Po, e sta compromettendo le prospettive di sviluppo turistico e di fruizione diffusa del fiume;

l'articolo 1, comma 125, della legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 2017) ha istituito il fondo antibracconaggio ittico per aumentare i controlli nelle acque interne da parte del comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei Carabinieri, con una dotazione di un milione di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, ad integrazione di quanto già previsto in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne dall'articolo 40 della legge n. 154 del 2016;

al medesimo comma, la legge di bilancio prevedeva altresì che con successivo decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'economia e delle finanze da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sarebbero state definite le modalità di utilizzo del fondo;

considerato che sarebbe necessaria l'emanazione in tempi brevi del decreto proprio per contenere il depauperamento delle acque di fiumi e canali della pianura Padana e dell'intero habitat dell'area di bacino del Po,

si chiede di sapere quali siano i tempi di emanazione del decreto interministeriale.

(3-00053)





